

Il conto patrimoniale della nostra Azienda al 1° Gennaio 1913, è costituito come già dicevamo, dalle risultanze della situazione patrimoniale al 31 Dicembre 1912 e dalle situazioni patrimoniali derivanti all'Azienda dalle singole cessioni dei portafogli che presero vigore a partire dal 1° Gennaio 1913 nonché dalle spese d'impianto o di avviamento.

L'Istituto deve, coll'inizio della sua gestione diretta, fondere i vari criteri di valutazione delle attività e delle passività trasferite all'Istituto colle cessioni di portafogli, in guisa da ricavarne una situazione patrimoniale emergente da confronti di termini omogenei valutati a una stessa data, e cioè alla data alla quale l'Istituto, colla sua personalità giuridica e colla sua gestione autonoma, si sostituisce negli obblighi e nei diritti delle imprese cedenti verso la massa degli assicurati.

E' risaputo che la maggiore parte del patrimonio trasferita all'Istituto a copertura degli obblighi delle Compagnie cedenti verso gli assicurati è costituita da titoli di stato o garantiti dallo Stato nei quali titoli le Imprese di assicurazioni sulla vita erano costrette ad investire considerevole parte del loro patrimonio, in adempimento delle disposizioni dell'art. 145 del Codice di Commercio.

Pertanto all'atto delle cessioni di portafoglio si presentò la grave difficoltà della valutazione di tali titoli, difficoltà dipendente dalla obbligatorietà degli investimenti e dalle condizioni eccezionali del mercato finanziario (Impresa Libica e guerra Balcanica) durante le quali si dovette provvedere all'applicazione delle legge